



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 73 del 28/11/2023

**OGGETTO: MOZIONE PER L'ALLARGAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE
FALCONE BORSELLINO PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO LISTA CIVICA VIVERE
PORTO GIANFRANCO BETTONI**

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **ventotto** del mese di **novembre** alle ore **20:30** nella sala delle
adunanze consiliari

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
PASETTO BARBARA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Assente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa,
Della Casa Barbara, Bollani Davide.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del
presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di
Presidente, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al
n. **8** dell'ordine del giorno

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Bettoni per la trattazione della mozione”.

BETTONI: “Come rilevato dal sottoscritto nelle discussioni consiliari nel corso del mandato 2019-2024, la Biblioteca Comunale Falcone e Borsellino di Montata Carra non è più in grado di ospitare le raccolte librerie che sono in costante incremento, come prevedono gli impegni assunti con la Rete Bibliotecaria Mantovana, per l’acquisizione di nuovi documenti delle biblioteche mantovane. L’aumento annuo del patrimonio in ingresso corrisponde per il nostro Comune a circa 1700-1800 libri (al netto dello sconto praticato dal fornitore) che comprendono le disponibilità dell’ex Decreto Franceschini, diventato strutturale per le biblioteche pubbliche.

Si è inoltre evidenziato che i cittadini frequentanti la Biblioteca Comunale dopo il Covid-19 sono sempre più numerosi – anche rispetto al periodo pre-pandemico – e gli spazi sono diventati gravemente insufficienti sia nei posti a sedere per la consultazione e studio sia per la socialità dell’incontro tra cittadini: dallo strutturato gruppo di lettura al fortuito scambio tra lettori della biblioteca le persone riempiono la biblioteca e verificano che “abbiamo nel suo corpo una potenza ingorgata” (Domenico Starnone, *La Scuola*, Einaudi, 2022). Le foto allegate testimoniano a tutt’oggi lo stato fisico della Biblioteca.

Partendo da questa premessa, la Lista Civica Vivere Porto ha portato in Consiglio Comunale durante l’attuale mandato una mozione (deliberazione n. 11 del 16 febbraio 2021); un’interrogazione “Spazi necessari alla Biblioteca Falcone Borsellino per l’incremento delle dotazioni librerie” (deliberazione n.85 del 28 settembre 2021) sulla quale è stato pubblicato un articolo sulla Gazzetta di Mantova il 24 settembre 2021 dal titolo emblematico “In arrivo fondi per nuovi libri ma la biblioteca è piena” e un’altra interrogazione il 28 settembre 2021.

Atteso quindi

- che nell’anno in corso, in data 2 agosto 2023 e in data 16 settembre 2023, dopo aver verificato che la situazione logistica della Biblioteca Falcone e Borsellino non si è affatto modificata, ho inviato due PEC all’indirizzo del Sindaco e della Giunta nonché del Presidente ASEP, gestore del servizio, per evidenziare l’insufficiente e asfittica risposta della Amministrazione che propone di risolvere l’allargamento della Biblioteca nel sotto-tribune del Drasso Park collocandovi una sezione di mille libri, protetti in scaffali chiusi;
- che nell’intervento in Consiglio Comunale sul DUP 2024-2026, Deliberazione n. 61 del 26/10/2023 (il Consiglio scorso), ho testualmente affermato: “La dignità di un servizio pubblico come la Biblioteca, che è la risposta ad un bisogno sempre più avvertito, la sua crescita costante di utenti e di nuovi materiali librari comportano la scelta di spazio e di responsabilità istituzionale, che deve indurre una Amministrazione avveduta a fare scelte di qualità, però già da questo mandato”;
- che il 9 novembre 2023 ho trasmesso un’ulteriore PEC ai medesimi indirizzi, per sollecitare una decisione in tal senso.

Considerato

- che il Drasso Park e gli spazi coperti in esso contenuti, tra cui il locale posto nel sotto-tribune, sono affidati per convenzione a Porto in Rete sino al 31.12.2026 (deliberazione Giunta Comunale n. 183 del 30.12.2022);
- che il servizio comunale delle biblioteche di Porto Mantovano, e in specifico la Biblioteca Falcone Borsellino con cura del patrimonio, apertura della sede per 28 ore settimanali, attività con scuole e gestione del pubblico, è affidato alla Società in house A.S.E.P. che lo svolge con competenza, raggiungendo risultati performanti e in continua crescita, sino a collocarsi come terza biblioteca pubblica per prestiti e quarta per numero di utenza dell’intera Provincia;

- che la Biblioteca Falcone Borsellino, per i motivi esplicitati in premessa, è in grave crisi di spazio e ha necessità di ospitare almeno 4.500-5.000 nuovi libri a scaffale nei prossimi due o tre anni;
- che la dislocazione di una sezione non gestita da A.S.E.P. nel locale sotto le tribune del Drasso Park è logisticamente inadeguata e soffrirebbe la interferenza con altri servizi svolti per conto dell'Associazione affidataria convenzionata, compresi festeggiamenti di compleanni e feste, con distribuzione di cibo e bevande;
- che il servizio Informagiovani che si istituirà nello stesso spazio individuato del sotto-tribune non può supplire, per i motivi esposti, alle esigenze sopra richiamate;
- che il previsto spostamento del Centro di smistamento presso il magazzino A.S.E.P. libererà un piccolo spazio per la creazione di un magazzino dell'attuale Biblioteca, ma non potrà certamente risolvere i problemi sopra enunciati sino al 2027/2028, anni nei quali sarà possibile presumibilmente entrare in possesso dei locali ristrutturati della Scuola d'Infanzia;
- che nel programma di mandato di questa Amministrazione è previsto l'allargamento della Biblioteca.

Con questa MOZIONE si chiede a Sindaco e alla Giunta di provvedere all'ampliamento della Biblioteca e al potenziamento del personale entro il corrente mandato, come peraltro previsto nel programma elettorale, per corrispondere alle esigenze di spazio del servizio culturale preferito dai cittadini”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola all’assessore Ciribanti”.

CIRIBANTI: “Buonasera a tutti! Confermo che la nostra Biblioteca sia terza Biblioteca pubblica per prestiti e quarta per numero di utenza dell’intera Provincia.

Da oltre dieci anni ospitiamo il Centro di smistamento, che garantisce ad un utente della Provincia di Mantova, che è tesserato e che fa parte del Sistema Interbibliotecario Mantovano, di disporre di un patrimonio librario di quasi due milioni di documenti.

Il nostro gruppo di lettura è un gruppo molto numeroso e attivo. Questo è frutto anche del lavoro del personale bibliotecario, che lavora con passione tutti i giorni.

Mi rammarica constatare che il lungo dialogo avuto con te, Bettoni, in questi anni, cercando un coinvolgimento fattivo nelle scelte che riguardavano proprio la Biblioteca, non abbia sortito alcun effetto collaborativo, eppure tra forze politiche e civiche di Centro Sinistra, che parlano di Cultura, questo dovrebbe essere sottinteso.

Andando a ricercare nella mia agenda, trovo che il nostro primo appuntamento col tema “Biblioteca” – almeno gli appuntamenti in cui l’oggetto è sempre stato la Biblioteca – risale al 13 gennaio 2022, a cui sono seguiti il 24 febbraio 2022, il 16 maggio 2023, il 27 ottobre 2023 e il 22 novembre 2023. Questi incontri erano tutti finalizzati a cercare un percorso condiviso, che ci portasse alla realizzazione di una nuova Biblioteca.

Si è parlato insieme di ampliamento con opera muraria della sede attuale nel lontano gennaio 2022, per poi arrivare a quella che tu definisci “risposta insufficiente e asfittica”, ma che è stata presa proprio considerando l’evolversi della situazione, non ultimo aver ottenuto con il PNRR il finanziamento per una nuova Scuola Materna.

Oggi questa scelta si rivela la risposta più puntuale, adeguata, sensata e razionale, che porterà tantissimi vantaggi per la cittadinanza. Vado ad elencare quali vantaggi porterà:

- lo spostamento del Centro di smistamento presso il Centro di raccolta di Montata Carra, in area dedicata e autonoma, libererà una stanza presso la Biblioteca di Montata Carra;
- verranno riorganizzati gli spazi interni della Biblioteca, con la realizzazione della nuova sala lettura, in cui verranno posizionati dodici posti studio;
- verranno meglio efficientati gli spazi interni, in modo da avere una grande sala per fare attività con il gruppo di lettura, per le scuole e i laboratori con i bambini; attività concordata con la

stessa bibliotecaria, in accordo con il referente del Sistema Interbibliotecario Mantovano, che ci ha fornito supporto;

- verrà realizzato il terzo distaccamento della Biblioteca negli spazi sotto le tribune del Drasso, con la creazione della prima fumettoteca della Provincia di Mantova. Tale spazio verrà condiviso con tutte quelle attività che si realizzeranno con il Progetto Giovani e con tutte quelle attività che arriveranno proprio dai giovani che frequenteranno quegli spazi; potranno essere giochi di ruolo, attività multimediali; qualsiasi cosa nella loro fantasia e nella loro testa potrà essere realizzata, in quanto gli daremo lo strumento per farlo. A differenza tua ritengo, infatti, che siano proprio quelle che tu chiami “interferenze” a rendere ricco, creativo e fruibile questo spazio;
- infine si arriverà, nel 2027, a spostare la Biblioteca presso la Scuola Materna del Drasso, raggiungendo l’obiettivo definitivo di una nuova Biblioteca di 800 metri quadri.

Sai, Gianfranco, in questo percorso, che ci porterà alla nuova Biblioteca, non vedo nulla di asfittico, ma ritengo ci sia una scelta di grandissima qualità, dinamica, vitale, che sottintende una grande responsabilità istituzionale, che ci porterà alla fine di questo mandato.

Infine concludo ricordando a tutti noi che questa è stata l’unica Amministrazione ad aver posto tra le priorità la Biblioteca, mettendola anche nel proprio programma elettorale, cosa che non ricordo sia stata fatta da “Vivere Porto”.

Ciò detto e ribadendo che riteniamo strategico l’ampliamento della Biblioteca, crediamo che si possa, senza alcun dubbio, rispondere positivamente alla tua mozione e anche alla tua richiesta, che rientra a tutti gli effetti nelle nostre priorità di mandato, su cui stiamo lavorando. Chiederò quindi alla mia maggioranza di votare a favore della mozione”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ci sono interventi? La parola al consigliere Bindini”.

BINDINI: “Ho ascoltato l’assessore Ciribanti in ciò che è questa narrazione, nella quale “ce l’ha” con il consigliere Bettoni riguardo i loro incontri relativamente alla Biblioteca. Io però, riavvolgendo il nastro, sto capendo poco. Lei chiede l’appoggio affinché venga allargata la Biblioteca, pur sapendo che col bando del PNRR avete partecipato alla creazione di quella scuola, che – se tutto andrà come dovrà andare – sarà pronta nel 2026 e nel 2027 sposterete la Biblioteca nella zona del Drasso. Lei quindi mi vorrebbe dire che vota a favore per il fatto che chiede l’allargamento della Biblioteca “Falcone e Borsellino”, zona Montata Carra. I cittadini debbono quindi sapere che voi volete spendere i soldi per allargare quella Biblioteca, che il Bettoni chiede di allargare, sapendo che dopo due anni avete già programmato di spenderne altri, visto che alla scuola del Drasso bisognerà farci qualcosa per farla diventare una Biblioteca, per avere questa Biblioteca da 800 metri quadri. Forse conveniva dire al consigliere Bettoni: *“No, guarda, quella non la allarghiamo, in quanto è una nostra priorità e l’abbiamo già programmata con la scuola”*.

Ritengo sia giusto che la gente sappia che stiamo spendendo i soldi per una cosa che il consigliere Bettoni ritiene importante, ma io pensavo che venisse fuori il discorso di dire: *“Se io faccio questa, tolgo dal mio DUP o dal mio programma di mandato il fatto di fare il tetris delle scuole per creare la Biblioteca nella zona del Drasso”*. Mi aspettavo questo, però questo non l’ho sentito. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Bettoni”.

BETTONI: “Io ho solo una domanda da ribadire e credo di averla fatta tante volte. Da qui a tre anni, noi avremo sicuramente, come nuovi ingressi librari-documentari, 4.000-5.000 libri. Tutti questi spostamenti interni alla Biblioteca sono da me condivisi, in quanto io non metto in discussione il fatto che all’interno della Biblioteca, stante l’attuale situazione, occorra un riordino. Il tema è: *“Dove mettiamo i libri che verranno acquistati da qui a tre o quattro anni?”* L’ipotesi della Scuola del Drasso, come diceva il consigliere Bindini, è una ipotesi del 2027, se tutto va bene, con le disponibilità che si dovranno avere nel 2027, quando sapremo qual è la situazione attuale e quali saranno le prospettive economiche e finanziarie anche del nostro paese, così come i trasferimenti

dello Stato e la gestione dei finanziamenti per le strutture, in termini di investimento. Al di là di questo, noi abbiamo l'esigenza di collocare, stante l'attuale situazione, che non può prevedere ulteriori scarti, come abbondantemente abbiamo già operato nella Biblioteca per farceli stare, dai 4.000 ai 5.000 libri e ciò nel giro di tre anni. Riguardo alle risposte date dalla Amministrazione, quella relativa al sotto-tribune è una risposta insufficiente e gravemente carente, in quanto è una sezione staccata. Non sappiamo da chi sia gestita, in quanto io facevo delle proposte all'interno, nel senso che mettevo in rilievo il fatto che le Biblioteche dovrebbero essere gestite da A.S.E.P. per convenzione e non possono essere gestite da altre persone, in quanto è A.S.E.P. l'interlocutore del Comune. Mettevo in rilievo che l'intero Drasso Park è gestito da Porto in Rete, quindi una Istituzione Culturale che si è inserita in un locale gestito da Porto in Rete non mi quadra, cioè occorre stabilire quali sono i percorsi all'interno del Drasso, quanto meno con una nuova convenzione. Sappiamo inoltre che durante l'estate – giustamente e me ne rallegro – l'attività del Drasso si è riattivata come Centro Feste, quindi durante le feste – ne sono stato testimone quest'estate – quell'area serve per collocare materiali di magazzino, che servono per l'attività molto importante, aggregativa e socializzante delle feste. Inserire quindi all'interno di un Drasso Park, nel sotto-tribune, una sezione minimale della Biblioteca, che non può essere gestita diversamente se non da A.S.E.P., in un luogo che ha per convenzione una gestione diversa rispetto a quella istituzionale del Comune, in quanto è un accordo convenzionale stipulato e vivo fino al 2026, quindi ancora lungo, secondo me non è la risposta opportuna. La proposta che fa questa mozione – mi rallegro che comunque venga accolta – era quella di istituire uno spazio aggiuntivo, che può essere – forse il titolo è sbagliato – all'interno della “Falcone e Borsellino” come “spazio esterno costruito con moduli abitativi”, ma potrebbe essere anche al Drasso, in quanto non è che qui ci stiamo fossilizzando su dove metterlo. È chiaro che la gestione alla “Falcone e Borsellino” faciliterebbe una gestione complessiva, visto che se è attaccata ha già i servizi igienici e comunque ha già tutto lo spazio della Biblioteca, quindi sarebbe una perfetta appendice all'interno del Drasso. Questa va gestita e comunque la bibliotecaria, visto che non ha ancora il dono della ubiquità, dovrebbe avere personale raddoppiato rispetto a quello attuale, ovviamente a parità di ore di apertura. È già importante potenziare il personale – questa è una cosa chiara – anche nelle condizioni di lacuna di spazio in cui siamo alla “Falcone e Borsellino”, per le tante attività che vengono fatte, ma a maggior ragione andrebbe potenziato il personale, nel momento in cui si allargasse effettivamente lo spazio bibliotecario. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Buoli”.

BUOLI: “Oltre a quanto detto dal consigliere Bindini, che condivido, vorrei precisare, anche in qualità di ex bibliotecaria, che personalmente ho a cuore la Biblioteca, però il giro previsto non ci trova assolutamente d'accordo. Io già, quando si parlava di fare la nuova Biblioteca, rispondendo ad una mozione del consigliere Bettoni, dissi che per me – ero andata anche a vedere il sito – c'erano tutti gli spazi per poterla allargare là dov'era. Ribadisco questa cosa. Contestualmente a questa mozione, io sarei favorevole, ma non certo al fatto che dopo due anni venga spostata e quindi a dover spendere altri soldi, in quanto questo è uno spreco di soldi. Noi siamo contrari a questa cosa, ma solo che poi viene spostata. Dal momento che l'intenzione è quella, voteremo contrari a questa mozione. Questo non perché non siamo d'accordo sull'allargamento, ma non siamo d'accordo sul giro e sull'utilizzo che verrà fatto, visto che quando uno stabile ha una certa destinazione d'uso, per non essere poi mandato a catafascio – a Porto siamo infatti capaci di mandare le cose a catafascio, ad esempio il CSI – ai dovrebbero spendere altri soldi per cambiare la destinazione d'uso. È ora di finirla!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Pasetto”.

PASETTO: “Buonasera! Anche noi ci troviamo pienamente d'accordo con quanto detto dal consigliere Buoli, che ci ha quasi “rubato” le parole. Dopo l'intervento dell'assessore Ciribanti, capendo che l'idea è: *“Utilizziamo questo spazio e ampliamolo fino a quando non sarà pronto lo*

spazio”. Effettivamente questo faceva anche parte del programma elettorale, quindi l’area più grave, visto che, da ciò che ho capito, si libererebbe un piccolo spazio. Si tratterebbe di una piccola soluzione, ma non della soluzione per cui, in questo caso, è uno spreco di denaro. Noi ci troviamo quindi pienamente d’accordo con quanto detto dal consigliere Buoli, cioè o una cosa o l’altra. A questo punto anche noi voteremo contro, in quanto è uno spreco di denaro. Se fosse stato solo per ampliare e basta, non sarebbe stata la soluzione ideale, in quanto la struttura è troppo piccola però, in mancanza di altre soluzioni, si fa quello che si può. In questo caso, invece, ampliare e spendere dei soldi, essendo già il progetto nel vostro programma elettorale e quindi non fa una piega, nel senso di dire: *“Il nostro progetto è quello, in quanto quello era e quello siamo convinti di portarlo avanti”*. È giustissimo, però ciò non giustifica l’ampliamento dello spazio, nel senso che qui buttiamo proprio via dei soldi”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ci sono altri interventi?”.

BETTONI: “Vorrei fare una sola precisazione. Noi stiamo votando una mozione per l’allargamento della Biblioteca. Successivamente ci saranno altri momenti consiliari su quello spazio, visto che finora di quello spazio noi abbiamo sentito parlare tanto, ma non abbiamo messo neppure un puntino su una “i”, nel senso che non sappiamo quando quello spazio sarà libero, se quello spazio diverrà libero, se avremo le capacità economiche per poter realizzare e se poi avremo i soldi per fare lo spostamento. Sicuramente li avremo per fare la Scuola Materna, ma non so se li avremo per la rigenerazione di quel luogo e per l’arredo di quel luogo. Io me lo auguro fortemente. Ciò per rispondere alla collega consigliera, nel senso che noi dobbiamo approvare una mozione di allargamento, che ho giustificato. Non stiamo quindi parlando della Scuola dell’Infanzia, ma stiamo parlando di questa mozione. Dovrebbe essere votata questa mozione e non ciò che avverrà dopo”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ci sono altri interventi? La parola all’assessore Ciribanti”.

CIRIBANTI: “Ringrazio i consiglieri di minoranza. Darò poi un’altra risposta anche a Bettoni, in quanto io non ho parlato di ampliare la Biblioteca con un’opera muraria e né di una struttura da posizionare fuori dalla attuale Biblioteca. È vero che mettere una struttura prefabbricata da 100.000 euro, che poi debbo arredare con altri 100.000 euro, potrebbe prevedere un vero spreco di soldi, visto che in questo caso investo soldi pubblici per mettere un qualcosa di prefabbricato fuori dalla “Falcone e Borsellino” e per dovermi poi spostare, alla fine del 2026-2027, nella nuova Biblioteca. Io non ho detto questo. Noi oggi abbiamo approvato una variazione di Bilancio che prevedeva 24.000 euro di spese di mobili. Quei 24.000 euro servono per fare ciò che vi ho detto, cioè l’ampliamento della Biblioteca, previsto con 24.000 euro, prevede l’arredamento del sotto-tribune in cui viene fatta la terza sezione fumettoteca della Biblioteca, che cubano all’incirca 14-15.000 euro.

La sala lettura della Biblioteca “Falcone e Borsellino” – visto che si parla di spreco di soldi e quindi ci tengo a farlo presente – viene ri-arredata con mobili neutri, precisamente con gli stessi mobili acquistati due anni fa, in modo tale che quegli stessi arredi possano essere utilizzati nella nuova Biblioteca, di cui al momento non ho un progetto di lavori, arredamento, designer ecc.. Io quindi oggi vado ad investire nella mia Biblioteca “Falcone e Borsellino” 12-13.000 euro per andare a ri-arredare una sala lettura, che finalmente diventa di nuovo sala studio e l’attuale saletta, che è Centro di smistamento, diventa sicuramente... Io lo chiamo “sgabuzzino”, ma non è uno sgabuzzino, in quanto è una parte in cui la bibliotecaria avrà sicuramente lo spazio per gestire la propria operatività quotidiana e mettere quelli che vengono definiti “i libri a bassa rotazione”. Con questa formula qua, i libri a bassa rotazione, che cubano all’incirca – mi è stato detto – in 3-4.000 volumi, vengono inseriti dentro a questa saletta, ma è sufficiente aprire la porta e prenderlo in base all’utente che viene... “A bassa rotazione” significa una volta ogni sei mesi, quando va tutto bene. Questo è un dato che viene fuori dal Sistema Gestionale Interbibliotecario.

Con 12.000 euro, io riesco quindi ad avere – non mi sembra spreco di denaro pubblico – una Biblioteca in cui riorganizzo gli spazi interni, sposto il Centro di smistamento a 100 metri in linea

d'aria, in cui loro non hanno arredi, ma vengono gestiti attraverso delle cassette. Se volete, potete anche andarlo a vedere, dal momento che è aperto e quindi non è un problema. Non ho quindi bisogno di ri-arredare lo spazio, in quanto con questi soldi ri-arredo con nuovo arredamento la nuova sala studi – con colori neutri, lo ribadisco –, in modo che tutto l'arredamento possa essere preso e ritrasferito nella nuova Biblioteca (anno 2027), facendo poi tutti gli accorgimenti e le situazioni del caso.

In questo modo non spreco soldi, non spendo 200.000 euro per un prefabbricato, non spendo per altre situazioni che possono andare ad inficiare... Do ragione sia alla Lega che al consigliere Pasetto sul fatto che si tratterebbe di uno spreco di soldi. Su questo ci troviamo d'accordo. Vede che ogni tanto ci possiamo trovare d'accordo? Fondamentalmente le cose sono queste. Se avete bisogno di altre delucidazioni, sono a disposizione”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Buoli”.

BUOLI: “Ringrazio per la precisazione, in quanto non si era capito. La domanda che adesso io pongo al consigliere Bettoni è: *“Questo è ciò che intendeva lei?”* in quanto, secondo me, la mozione sua prevede altro e di conseguenza noi così l'abbiamo interpretata”.

CIRIBANTI: “Io faccio un altro passaggio, in quanto è giusto che sia così. Noi stiamo già lavorando per l'ampliamento della Biblioteca. Per noi questo è l'ampliamento della Biblioteca che serve ad efficientare il servizio e a renderlo fruibile. Vorrei dire un'altra cosa, in quanto a me dispiace... Io sono la prima, in una situazione del genere, eventualmente a vergognarmi, però a volte le foto hanno bisogno, secondo me, di una contestualizzazione. Le cataste dei libri che sostanzialmente vedete all'interno del bagno, fanno parte dei libri di scarto. Stavamo attendendo la autorizzazione da parte della Soprintendenza per eliminarli. È vero che abbiamo problemi di spazio e io questo non lo nascondo, in quanto non posso.

Questa settimana i libri sono stati finalmente vidimati, in quanto debbono essere tolti dal demanio del Comune, per cui verranno presi e buttati, come da procedura. Sicuramente non troveremo più all'interno dell'antibagno la parte dei libri.

Per quanto riguarda la sala di lettura, auspicando lo spostamento del Centro di smistamento fra non più di due mesi –, anche se i mobili non sono disponibili, visto che così la chiudiamo e facciamo il giro giusto –, avendo approvato oggi la variazione, si fa l'ordine e occorrono 90-120 giorni per la consegna. Si parla quindi di ri-arredare la nuova sala lettura con i nuovi mobili, ma oggi i mobili ci sono, quindi non è che rimanga senza, indicativamente appena dopo Pasqua. Ciò che è sicuro è che spostato il Centro di smistamento ritornerà un ordine visivo, che può essere tranquillamente... Scusi se l'ho interrotta!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Bettoni, dopodiché passiamo al voto”.

BETTONI: “Ribadisco che si tratta di due cose diverse. Io approvo la spesa per la ristrutturazione interna dell'attuale Biblioteca e la riorganizzazione, quindi per togliere anche i libri da quel disordine che vedete nelle foto, ma l'allargamento della Biblioteca era un'altra cosa. Si trattava di un modulo aggiuntivo dal Drasso Park, cioè esterno al sotto-tribune e interno, dove si faranno altre attività, da quanto ho capito ed è giusto che sia così.

Approvo quindi anche l'arredamento del sotto-tribune, in quanto non è quello il problema. Il problema è che i libri non ci stanno e fra due anni noi saremo nella stessa situazione in cui ci troviamo adesso, in quanto nella saletta dello smistamento contati ci stanno 1.500 libri e non ce ne stanno 3.000. Non è possibile. Non è possibile!”.

CIRIBANTI: “Vorrei dare un'ultima informazione ai consiglieri. Siccome non faccio la bibliotecaria, sono andata a chiedere a chi fa questo lavoro da anni e ovviamente mi sono relazionata anche con l'attuale nostra bibliotecaria. Io ho posto la domanda legata alla preoccupazione del consigliere Bettoni, in quanto non è che siamo delle persone che non pensano. La risposta è stata questa: “Se

dovesse un domani esserci una difficoltà nel posizionare i libri...". Ricordiamoci comunque che abbiamo anche la Biblioteca a Soave, che al momento non è piena. Apro e chiudo la parentesi, in quanto questa è una vostra informazione che vi tenete. Mi è stato risposto: "Le Biblioteche del Nord-Europa fanno questa attività, che viene portata un po' all'estremo, cioè un libro entra e un libro esce". Alla domanda: "Ma scusate, a quel punto lì non potremmo essere in difficoltà?", mi è stato risposto: "No, è normale. È quotidianità, all'interno di alcune Biblioteche, soprattutto si parla del Nord-Europa, l'eventualità ci possa essere per un tempo limitato – anche se loro lo fanno di routine – uno scarto maggiore". Ciò detto, una parte dei soldi che verranno destinati, che sono comunque destinati a Bilancio tutti gli anni, in quanto facciamo parte del Sistema Interbibliotecario per gli Acquisti, verranno destinati per andare a comprare i libri della fumettoteca ed è molto probabile, almeno da voci di corridoio, che l'anno prossimo il Decreto Franceschini non verrà riapprovato, per cui i famosi 4.000-5.000 libri sono destinati a diminuire e i libri acquistati verranno paragonati in base alla quota di Bilancio senza il Decreto Franceschini, che comunque sono 8.500 euro l'anno".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "Pongo ai voti il punto n. 8".

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 16.

Risulta assente il consigliere Bastianini.

Con voti favorevoli n. 9 (Salvarani, Licon, Andreotti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Bettoni), contrari n. 6 (Buoli, Bindini, Luppi, Mari, Rescigno, Pasetto), astenuti n. 1 (Facchini)

IL CONSIGLIO COMUNALE

APPROVA

la mozione per l'allargamento della biblioteca comunale Falcone Borsellino presentata dal Capogruppo Lista Civica Vivere Porto Gianfranco Bettoni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "Con questa votazione, chiudiamo il Consiglio Comunale. Auguro una buona serata a tutti!".

Alle ore 22:16 terminano i lavori del Consiglio comunale.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)